



MUSEI

Palermo, i dipinti della Fondazione Sicilia riuniti a Villa Zito



A tre anni dall'inaugurazione di Palazzo Branciforte, si completa con la Pinacoteca il «polo museale» dell'ex Banco di Sicilia



Palermo. La **Fondazione Sicilia** riapre la sede di via Libertà con un nuovo ordinamento delle raccolte museali, firmato da **Fernando Mazzocca** e coordinato da **Antonella Purpura**. La neoclassica **Villa Zito** si presenta con un elegante allestimento curato da **Corrado Anselmi** trasformandosi in **Pinacoteca**, dopo la conclusione dei lavori di **restauro** diretti da **Gaspere Francesco Ciaccio**, costati **cinque milioni di euro** e durati **diciotto mesi**.

Il **20 giugno** alla presenza del **presidente della Repubblica Sergio Mattarella** saranno inaugurati i **circa mille metri quadrati di spazi espositivi disposti su tre piani**, con **sala multimediale, sala conferenze, caffetteria e giardino aperto al pubblico**.

«*Si completa così il circuito degli spazi espositivi della Fondazione, aperto con il restauro di Palazzo Branciforte firmato da Gae Aulenti e chiuso a distanza di tre anni con l'inaugurazione di Villa Zito*», annuncia in conferenza stampa **Giovanni Puglisi**, presidente della Fondazione Sicilia.

Con questo ultimo passaggio apre alla pubblica fruizione l'intero patrimonio dell'antico Banco di Sicilia, facendo rientrare i suoi beni artistici, in particolare dipinti e opere grafiche che vanno dal Sei al Novecento (tra gli altri: **Mattia Preti, Luca Giordano, Salvator Rosa, Francesco Lojacono, Mario Sironi, Filippo De Pisis, Ottone Rosai, Carlo Carrà, Pippo Rizzo, Fausto Pirandello, Renato Guttuso, Mario Schifano**) provenienti dalle filiali italiane ed estere, molti dei quali mai esposti a Palermo. Una operazione di recupero che ha visto confluire nelle collezioni della Fondazione anche le opere d'arte provenienti dall'**Ex Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele per le Province Siciliane**.

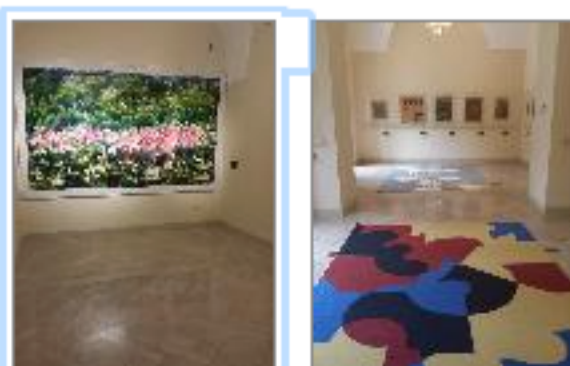
L'offerta culturale della città si arricchisce così di un **importante polo museale privato** dislocato in due sedi: l'edificio neoclassico di **Villa Zito** che accoglierà la collezione di **dipinti e opere grafiche**, e il cinquecentesco **Palazzo Branciforte** che già da tre anni accoglie la **collezione archeologica**, quella delle **sculture** e delle **maioliche** e la sezione **numismatica e filatelica**.

In occasione dell'inaugurazione verrà presentata «**Conca d'oru**» una **videoinstallazione ambientale site specific** dedicata a Palermo e realizzata dall'artista romano **Andrea Aquilanti**.

Articoli correlati:

Palermo, Palazzo Branciforte riapre con Falcone e Borsellino

di Giusi Diana, edizione online, 15 giugno 2015



ALTRI ARTICOLI DI GIUSI DIANA

Un Pissarro a Palermo

Pascali totemico

Agrigento, una passerella ricuce la Valle dei Templi

Palermo, festa per gli ottant'anni di Letizia Battaglia. Nasce il Centro Internazionale di Fotografia

L'arte contemporanea dai gesuiti

Alata e smembrata

Dal manicomio al Messico: la fuga di Leonora

Il futuro è indaco

L'arte è potere

Guttuso, chiuso e riaperto. E poi? Costa troppo, rende poco

GLI ALTRI ARTICOLI DI MUSEI

Il museo profuma di alghe invernali e di solstizio

Modena e il dopo Pancaldi: scendete, si cambia

Torino aiuta Milano

Accademia: più cinque al pianterreno

Le (nuove) Colecciones Reales contro il Prado

Violini e memorie repubblicane a Salò

RICERCA



Vedere a ...

